

CERTIFICAZIONE OIE CONTRO VIRUS MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO

In Italia anche a distanza di qualche anno dalla “Grande Emergenza” che interessò soprattutto la suinicoltura lombarda, non è ancora attenuata l’attenzione delle Autorità Sanitarie di competenza nei confronti della **Malattia Vescicolare del Suino**, con inevitabili *riverberi* per tutti gli attori di filiera, inclusi i produttori di disinfettanti.

In tale prospettiva, CID Lines ha affidato al **Centro di Referenza O.I.E.** nonché **Centro Nazionale di Referenza per le Malattie Vescicolari (CERVES)** presso l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia Romagna di Brescia la valutazione del potere inattivante di **Virocid®** nei confronti dell’Enterovirus della famiglia **Picornaviridae** responsabile della patologia:

- a causa delle riconosciute caratteristiche di sopravvivenza ambientale del virus (che rimane vitale per **4 - 11 mesi** ad escursioni di **pH comprese tra 2,5 e 12,0** in un intervallo di temperatura tra **12 °C e 20 °C**) **Virocid®** è uno dei rari presidi e in particolare l’**unica associazione di poliquaternari d’ammonio di V generazione e glutaraldeide oggi disponibile sul mercato** ad avere accettato la “Sfida Vescicolare” presso il Centro di Referenza O.I.E. che “tara” l’efficacia di un disinfettante utilizzando il protocollo di efficacia **UNI:EN 14675:2006** riconosciuto ufficiale per determinare l’attività virucida di un disinfettante ai sensi della normativa vigente;
- la diluizione di etichetta di **1:200 (0,5%)** approvata ai sensi della Registrazione **MINSAL N. 19726 Virocid®** abbatte il titolo infettante del **99,6% in 15 minuti a 10°C in condizioni di “pulito”**;
- nella realtà di allevamento, soprattutto quando sussiste il rischio del concorso di alti titoli infettanti abbinati ad elevata sostanza organica residua, l’applicazione di buone prassi che prevedano l’impiego **sistematico di detergenti specificatamente formulati** per rimuovere il **biofilm** esalta l’attività virucida di **Virocid®**;
- anche nei confronti del virus della Malattia Vescicolare del Suino, **Virocid®** è in grado di esprimere la sua attività virucida in **tempi molto rapidi** in funzione

- della pressione infettiva del substrato: in condizioni di laboratorio in cui il titolo virale corrispondeva a un valore di 10^9 TCID₅₀/ml nettamente superiore alla media normalmente riscontrata nell'emergenza di campo, **Virocid®** raggiunge la sua espressione virucida (Log10 4) in soli sessanta secondi (60") alla diluizione efficace di **1:20**;
- l'ampliamento della verifica di efficacia ai virus oggetto di **diagnosi differenziale** rispetto al Virus della Malattia Vescicolare del Suino (Virus Aftoso FMDV – virus senza envelope/Virus della Stomatite Vescicolare VSV – virus con envelope) hanno dimostrato che rispetto a formulazioni generiche l'inclusione di **alcool isopropilico** nella formulazione di **Virocid®** è un **fondamentale elemento di differenziazione** perchè consente al presidio di esercitare la propria attività virucida alla diluizione efficace di **1:200** prevista dal **Decreto Ministeriale di Registrazione MINSAL N. 19726 nei confronti di virus con envelope (Aujeszky virus, Virus Influenzale) anche in condizioni di elevata presenza di sostanza organica.**

Nota Bene

Soprattutto in un contesto di **"Grandi Emergenze & Zoonosi"** i protocolli di biosicurezza devono esclusivamente prevedere l'impiego di disinfettanti registrati come **Presidio Medico Chirurgici** la cui attività biocida e/o virucida sia comprovata in conformità alle **norme di riferimento UNI EN** previste dalle Autorità Sanitarie Comunitarie ai sensi della Direttiva Biocidi 98/8 recepita in Italia tramite Decreto Legislativo 174/2000.

- La relazione tecnica relativa alla verifica dell'efficacia di inattivazione di **Virocid®** nei confronti dell'Enterovirus della Malattia Vescicolare del Suino (MVS) è protocollata al Repertorio Generale del Centro Nazionale di Referenza per le Malattie Vescicolari, OIE Reference Laboratory for Swine Vesicular Disease presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna di Brescia con **numero di repertorio N. 9887 del 17 Aprile 2012.**

